

Incontri in preparazione alla prima comunione

Iniziamo martedì 11 e mercoledì 12 aprile dalle 17.00 alle 18.00, a seconda del giorno scelto dai genitori.

Prime confessioni

Lungo tutta questa settimana di Pasqua le famiglie dei ragazzi verranno in chiesa per accompagnare i figli a questo incontro.

Iftar comunitaria

Sabato 15 aprile alle 20 presso il centro islamico la comunità mussulmana ci invita al pasto serale che interrompe il loro digiuno quotidiano durante il mese del Ramadan; è opportuno sapere chi desidera partecipare così da organizzarci.

Assemblea soci Anspi di Castelnuovo

Domenica 16 aprile alle 16.00 in oratorio.

Venerdì 14 Aprile 2023

**ore 21.00 presso
Circolo ANSPI "Don Urbano Bellini" di Cogruzzo**

"Fragilità giovanili e genitoriali dopo il lockdown: ricostruire nuovi futuri"



serata di approfondimento con la SEN. VANNA IORI

Signore, oggi con la tua risurrezione
ci interPELLI e ci chiami ad essere persone
contente e riconciliate,
capaci di vivere in pienezza
e di morire con sensatezza,
capaci di dare la nostra testimonianza
davanti a tutti gli uomini,
capaci di dire all'umanità:

"Non temere donna, perché piangi?

Ora sai dove conduce il cammino,
ora sai che il Signore è con te".

Donaci di seminare intorno a noi
questa speranza della risurrezione
e di dilatare ovunque la vita
secondo la tua parola.

Fa' che l'annuncio della tua risurrezione
nella nostra vita tocchi la vita di tanti altri.

E attraverso quello squarcio di serenità
che tu apri oggi
nelle nostre preoccupazioni quotidiane,
penetri intorno a noi la certezza
della tua vita e della tua speranza. Amen.

**Bollettino settimanale
9 aprile 2023**



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

DOMENICA 9 aprile	Ore 8:00 Eucaristia
PASQUA	
Castelnuovo	Ore 11:00 Eucaristia
Cogruzzo	-----
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia
LUNEDI' 10 aprile	Ore 8:00 Eucaristia
DELL'ANGELO	
Castelnuovo	
San Savino	Ore 11:00 Eucaristia
MARTEDI' 11 aprile	Ore 19:00 Eucaristia
Castelnuovo	
MERCOLEDI' 12 aprile	Ore 19:00 Eucaristia
Castelnuovo	
GIOVEDI' 13 aprile	Ore 18:00 Adorazione Eucaristica
Castelnuovo	
	Ore 19:00 Eucaristia
VENERDI' 14 aprile	Ore 19:00 Eucaristia
Castelnuovo	
SABATO 15 aprile	Ore 19:00 Eucaristia
San Savino	
DOMENICA 16 aprile	Ore 8:00 Eucaristia
Castelnuovo	Def. Brozzi Tilde
	Ore 11:00 Eucaristia
Meletole	-----
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia
	Def. ti Ferroni Aldes e Salsi Zoe

Confessioni

In chiesa a Castelnuovo il SABATO dalle 15.30 alle 16.30; il LUNEDI dalle 10.30 alle 11.30; negli altri giorni al termine della messa; in ogni caso è sempre possibile contattare il parroco per accordarsi.

LITURGIA DELLA PAROLA
9 aprile 2023 Pasqua

Dagli Atti degli Apostoli 10, 34a.37-43 In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 117 (118)
R/. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési 3, 1-4 Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Giovanni 20, 1-9 Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era

giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. **Parola del Signore.**

ACCOGLIAMO LA PAROLA:

È una sorpresa la risurrezione, troppo bella per sembrare vera. Il sepolcro di Gesù non è luogo di separazione e morte: è luogo di comunione e vita. Infatti trovano stesi i lini: il letto nuziale è già preparato e profuma dello Sposo. La nostra stessa morte sarà l'incontro con lui, amore più forte della morte. Il discepolo amato, vedendo i segni, crede nel Risorto. Da questo sepolcro comincia la comprensione delle Scritture.

Il capitolo 20 di Giovanni ci presenta due esperienze personali di risurrezione: la prima quella di Giovanni stesso che crede senza aver visto, poi quella della Maddalena che abbraccia il Signore. Poi ci si presentano due esperienze comunitarie: quella dei discepoli riuniti nel cenacolo la stessa sera di Pasqua e un'altra ancora dove ci sono tutti i discepoli, più Tommaso che non c'era. E il racconto di Tommaso serve per passare a noi che non c'eravamo allora e per mostrare appunto come la stessa esperienza che hanno fatto i primi, la facciamo anche noi.

Oltre le differenze nei Vangeli, ci sono elementi comuni, costanti: il primo è che il sepolcro è vuoto. Si può andare ancora oggi al Santo sepolcro, cosa vediamo? Niente! Perché se si vedesse ancora qualcosa vorrebbe dire che non c'è stata Risurrezione. Una assenza strana perché noi tutti sappiamo della nostra vita che si nasce, si vive e si finisce tutti prima poi nella tomba per rimanerci; eppure lui, Gesù, non è lì. Quindi il sepolcro vuoto infrange l'unica certezza che ha l'uomo sulla propria esistenza e ti apre a una ricerca non solo di Gesù, ma di te stesso.

Il Vangelo di Giovanni ha anche il pregio di mostrarci l'aspetto del discepolo amato, cioè come si fa a fare l'esperienza della risurrezione: non basta che il sepolcro sia vuoto, è necessario se non è vera la risurrezione, ma come faccio a incontrare il Risorto? E allora c'è il cammino per incontrarlo. Questo apre alla questione centrale, il vero problema non è tanto se Cristo è risorto, è chiaro che deve essere risorto se no è vero nulla, ma l'esperienza e l'incontro che tu fai con lui attraverso la sua Parola. Ed è quanto appunto l'evangelista vuole fare compiere anche a noi come esperienza.